



TIPOLOGIA DI INTERVENTO PROPOSTA

DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

<p>Consolidamento dei paramenti murari mediante "cucchiscuci"</p> <p>Consolidamento dei paramenti murari mediante espansioni di malta espansiva nelle Incecapedini</p> <p>Rifacimento degli Interni esterni con malta di calce e coccolopesto</p> <p>Rifacimento degli Interni esterni con malta di calce</p> <p>Consolidamento delle volte all'introdosso con "cucchiscuci" ed inserimento di curve lignee fra i conci stralati</p> <p>Ricostruzione della porzione della volta a padiglione collassata</p> <p>Ricostruzione della volta a padiglione collassata durante la sisma del 1996</p> <p>Tattamento antiparassitario dell'orditura lignea degli elementi ammantati</p> <p>Ripulitura della volta lignea con nuove catene esterne ed eventuali affricco con nuove catene</p> <p>Inserimento delle nuove catene negli archi sprovisti</p>	<p>1. Consolidamento mediante "cucchiscuci"</p> <p>Il consolidamento dei paramenti murari ipotizzato dovrà avvenire nelle zone indicate in figura con l'uso di malta espansiva e malte tradizionali, scaturite con nuclei laterali simili per dimensioni e qualità d'impasto. Come lignite si impiegherà una malta di calce senza addensante elastico.</p> <p>2. Consolidamento mediante espansioni di malta espansiva</p> <p>Le murature della chiesa e dell'ospedale di Santa Maria della Misericordia presentano in più punti dei vuoti e delle discontinuità interne, formatesi a causa dei essetti o dei diversi momenti di fabbrica. Queste carenze costituiscono interferenze nella materia delle strutture sottoposte ad un aumento dei carichi, oppure ad una diversa distribuzione o concentrazione dei pesi causata da essetti o dal sollevamento delle antiche sezioni portanti realizzate dall'ingegner Figi, nel 1980, sul vano chiesa. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>3. Rifacimento degli interni esterni</p> <p>L'intonaco dei paramenti murari esterni, rifatto, nel 1990, con malta bastarda e completamente caduto sul lato settentrionale della chiesa, lasciando scoperte la sottostante muratura. L'assenza dell'intonaco ha causato un progressivo dissestamento dei parti dell'edificio intonaco presenta scrostazioni e impigritumi o altri "segugi" con malta ornamentale incoerente.</p> <p>La muratura del sottoparco di via Santa Maria è stata completamente rinnovata nel 1996, con malta espansiva e malta tradizionale. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>4. Rifacimento degli interni interni</p> <p>In diverse parti dell'originale si presentano prove d'intonaco, messo durante gli interventi di restauro, che non sono stati mai tolti, ma che, nel tempo, hanno provocato il degrado e il deterioramento delle parti murarie sottostanti. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>5. Consolidamento delle volte all'introdosso</p> <p>A seguito dei terremoti degli ultimi 15 anni e di preesistenti cedimenti differenziali, la volta a padiglione della chiesa di Santa Maria della Misericordia ha subito un cedimento compromesso, mantenuto nella parte interna situata di marcio stesso strutturale. In questa zona, prive di decorazioni, si interverrà all'introdosso mediante la tecnica dei "cucchiscuci" e l'inserimento di curve lignee per stringere il arco sotto con strati come sistema di rinforzo. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>6. Ricostruzione della volta a padiglione della sala delle Congregazioni</p> <p>La sala si presenta come un grande vano rettangolare lungo 14,60 m e largo 9,50 m, intonaco e malta di calce. La volta a padiglione è stata costruita nel 1996, con malta espansiva e malta tradizionale. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>7. Consolidamento dei soffi laterali - fig. 10</p> <p>L'originale presenta in varie zone soffi con orditura portante lignea e tavole in laterizio. Per tali strutture si prevede un intervento di pulizia e di trattamento antiodio con prodotti a base di acqua ossigenata e di trattamento antiodio con prodotti a base di acqua ossigenata e di trattamento antiodio con prodotti a base di acqua ossigenata. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p> <p>8. Consolidamento mediante travi e catene</p> <p>I tralci e catene sono elementi costruttivi a prevalente sviluppo lineare, indistintamente impiegati con funzioni strutturali di collegamento, contenimento, sostegno, rinforzo e consolidamento, per diversi tipi di tipologie costruttive. Essi contrattano generalmente sforzi di trazione. Gli elementi hanno generalmente forma prismatica, litorea o cilindrica e lunghezza prevalente rispetto alle dimensioni della sezione trasversale, che può essere costante o variabile. L'intervento mira a risolvere i problemi di perdita d'adesione e di ridotta collaborazione tra le parti costruite con conglomerato marzocco della resistenza meccanica definitivamente. Progetta l'impiego di nucleo malta espansiva e di malta espansiva in sostituzione della malta tradizionale. La malta espansiva, come nei sette muri indicati in pianta. Come miscela di legante si propone una pressione, consolidando in condizioni di contorno minimo valida, così da integrare la malta originaria e contribuire a stabilire continuità al sistema. La validità della malta indicata sarà da verificare in cantiere con preventive prove di iniezione.</p>
---	--



POLITECNICO DI MILANO

FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA'

LAUREA SPECIALISTICA IN ARCHITETTURA

SEDE DI MANTOVA

PROGETTO DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA IN CORREGGIO

RELATORE:

Prof. Alberto Grinoldi

LAUREANDO:

Gianluca Nicolini

Mati. n. 1995/14

Proposta di consolidamento strutturale

PIANO PRIMO

(proiezioni elementi strutturali e quadro fessurativo)

SCALA 1:50

Lesione strutturale a vista

Lesione sotto intonaco

CS.2b

DATA 10/11/2010